

RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA

Modifica tipologia e settore merceologico di una grande struttura di vendita in forma aggregata in comune di Altavilla Vicentina (Vi)

SIAD S.r.l.

Contrà Porti n. 21

Vicenza

SOMMARIO

1. PREMESSA.....2

2. NORMA DI RIFERIMENTO.....3

3. CARATTERISTICHE DELL'AREA.....3

3.1 FLORA.....4

3.2 FAUNA.....5

3.3 LA ROGGIA POLETTO – FLORA E FAUNA.....5

4. CONSIDERAZIONI FINALI E VALUTAZIONI.....6

1. PREMESSA

Il presente studio si rende necessario per verificare l'eventuale impatto del progetto di *Modifica tipologia e settore merceologico di una grande struttura di vendita in forma aggregata in comune di Altavilla Vicentina (Vi)*, proposto da SIAD S.r.l., con sede legale in Contrà Porti n. 21 a Vicenza, sulle componenti biotiche – flora e fauna – presenti nelle aree limitrofe l'intervento, riferendosi in particolare alle risorgive site a est dello stesso.

Questa specifica richiesta è stata formulata dal Comune di Altavilla Vicentina a seguito della Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. presentata dalla Committente.

Tale istanza di verifica è riferita alla modifica del progetto di una Grande Struttura di Vendita in Comune di Altavilla Vicentina (VI) con superficie di vendita totale pari a 15.000 mq di cui alla Delibera di Compatibilità Ambientale del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale N. 196 del 23/09/2013

La Grande Struttura di Vendita, attualmente autorizzata dal Comune di Altavilla Vicentina con prot. 10835 del 11/08/2014 in forza della conferenza dei servizi regionale del 29/05/2014 e con P.d.C. N. 70/2014, consiste in un centro commerciale del settore alimentare e non alimentare con superficie di vendita totale 14.993 mq (3.853 mq alimentare e 11.140 mq non alimentare).

La Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. È stata richiesta per una variante di progetto che, a parità di superficie di vendita complessiva, porterà una modifica della tipologia da centro a parco commerciale e del settore merceologico da alimentare e non alimentare al solo settore non alimentare.

Il presente elaborato, quindi, si basa sulla richiesta, da parte della Provincia di Vicenza, di approfondimento al Quadro Programmatico, in particolare in merito al rapporto tra il progetto presentato e le variazioni previste da P.A.T. e P.I. in tema di *"Fascia di protezione primaria e secondaria delle risorgive"* individuate a ovest del progetto.

Questa problematica emerge in quanto l'ultima variante approvata del P.I. riporta delle risorgive le cui fasce secondarie entrano per circa 50 m nell'area di studio (vedi pag.10 dello Studio Preliminare Ambientale di riferimento). La relativa norma richiede che venga *"escluso, tramite apposita relazione allegata al progetto, che vi siano effetti significativi sulla permeabilità del tessuto ambientale alle specie di flora e fauna che necessitano di areali minimi per la loro sopravvivenza"*.

Successivamente alla variante 12 del P.I. è stata adottata nuova variante del P.A.T. nella cui cartografia (pag. 15 dello Studio Preliminare Ambientale di riferimento) l'area di progetto non è più intersecata da fasce di protezione delle risorgive, a seguito di una più precisa sovrapposizione cartografica dei tematismi territoriali. Questo aggiornamento del Piano è attualmente solo in fase di adozione e non è approvato, per cui il comune quindi richiede di ottemperare a quanto richiesto nel P.I. seppur non conforme alla configurazione territoriale effettiva.

2. NORMA DI RIFERIMENTO

Nello specifico di questo elaborato, si fa riferimento al Piano del Interventi vigente:

Art. 32 NTA del P.I. approvato (var. 12):

c) Fascia di protezione secondaria. Per gli interventi ammessi dalla disciplina di zona ricadenti nelle fasce di protezione secondarie individuate secondo il seguente schema:

- fascia A di 150 metri per risorgive di classe ottima;
- fascia B di 100 metri per risorgive di classe buona;
- fascia C di 50 metri per risorgive di classe scarsa o pessima;

deve essere escluso, tramite apposita relazione allegata al progetto, che vi siano effetti significativi sulla permeabilità del tessuto ambientale alle specie di flora e fauna che necessitano di areali minimi per la loro sopravvivenza.”

3. CARATTERISTICHE DELL'AREA

Il progetto andrà a svilupparsi in provincia di Vicenza, nel comune di Altavilla Vicentina, lungo la S.R. 11 Padana Superiore verso Verona.



L'area di progetto si può dividere in due sub-aree: una attualmente a destinazione agricola, a est, ed una già precedentemente occupata da attività industriale.

Nel suo complesso, il tessuto areale risulta fortemente antropizzato: al confine ovest dell'area di progetto è collocata un'attività a rischio di incidente rilevante, la SR 11 è un'arteria viaria ad elevato carico veicolare lungo la quale insistono molte attività produttive e commerciali, sviluppatesi sui entrambi i lati della stessa.

Le aree contermini risultano prevalentemente occupate da zone residenziali e suolo agricolo.

Dal punto di vista ambientale e naturalistico, l'ambito di maggiore interesse risulta essere l'area umida

RELAZIONE FLORO - FAUNISTICA

boscata sita a ovest dell'area di progetto e dello stabilimento industriale confinante, a circa 30 metri dall'area di progetto nel punto più prossimo.

Tale contesto è oggetto della presente relazione, che andrà a descriverne le caratteristiche e a eventualmente confermare il giudizio sulle componenti Flora e Fauna espresso all'interno dello Studio Preliminare Ambientale di Riferimento.

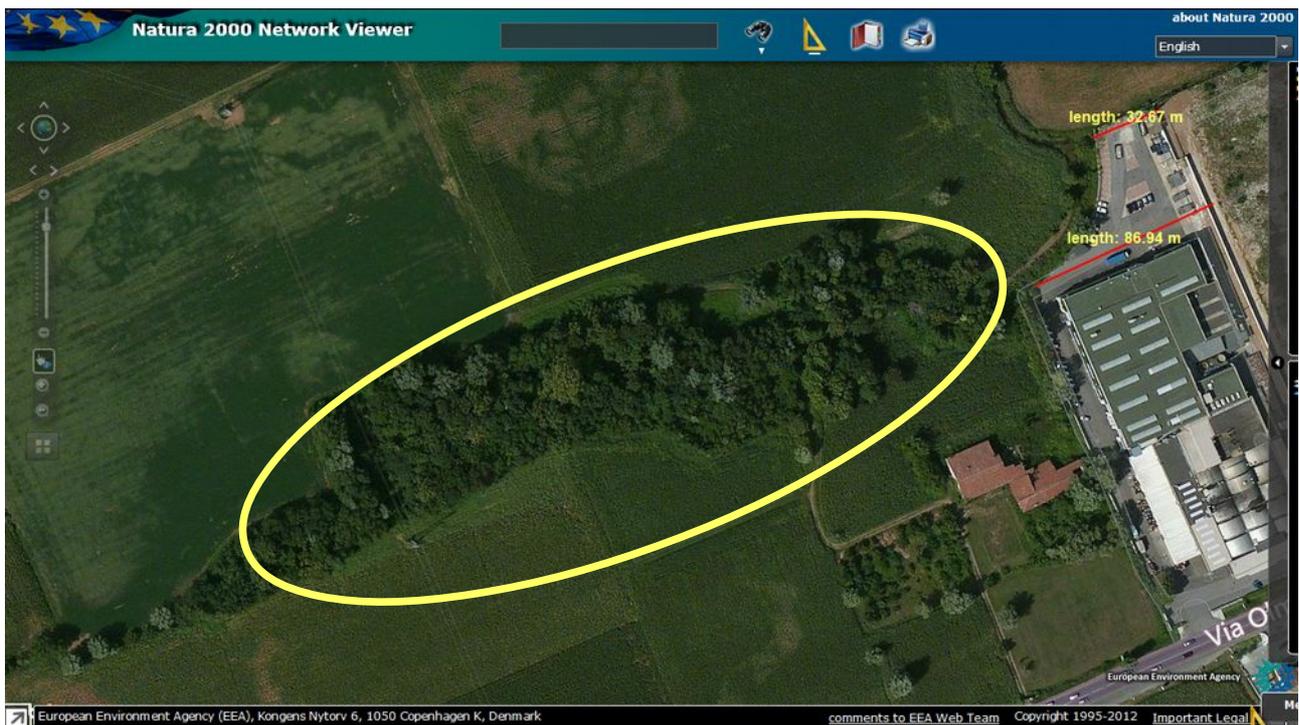
3.1 FLORA

Iniziando le considerazioni dalla vegetazione presente in sito, si evidenzia la presenza di specie sinantropiche e ruderali nella porzione ovest del lotto, mentre la porzione est è costituita da verde incolto (graminacee) non soggette a rotazione; precedentemente tale area era coltivata a mais, vite e barbabietola.

Elementi arborei spontanei sono invece individuabili lungo i margini dei lotti evidenziati.

Le associazioni fitosociologiche riferibili a componenti vegetazionali naturali o semi-naturali, sono riconducibili ad aree esterne, soprattutto al margine di coltivi, lungo gli elementi lineari di confine (siepi agrarie di acero campestre, sanguinella, biancospino ecc.) o in aree incolte .

In particolare, si evidenzia l'area boscata, riconducibile ad un bosco igrofilo, formatosi all'intorno delle risorgenze della roggia Poletto,



Nell'area pianiziale vicentina si riscontra un'associazione floristica tipica delle zone umide: la componente arborea vede la predominanza di pioppi (*Populus nigra*, *P. canescens*, *P. alba*), salici (*Salix alba*, *S. purpurea*, *S. caprea*, *S. triandra*, *S. viminalis*) e ontani (*Alnus glutinosa*, *A. incana*), riscontrabili anche nell'area demarcata nella figura soprastante. L'azione modificatrice dell'uomo ha fortemente condizionato lo sviluppo e l'evoluzione di tale consorzio al quale è tuttavia da riconoscere un significato naturalistico e paesaggistico in sintonia con habitat umidi.

3.2 FAUNA

Anche dal punto di vista faunistico è importante considerare la forte influenza antropica sulla tipologia delle specie presenti e sulla loro distribuzione.

Gli ambiti urbanizzati dei Comuni di Altavilla e Creazzo conoscono la presenza del Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) e la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*). Nelle zone verdi possono rinvernirsi l'Orbettino (*Anguis fragilis*), il Colubro liscio (*Coronella austriaca*) e la Biscia dal collare (*Natrix natrix*) ove l'habitat lo permette. In riferimento all'avifauna, le aree urbanizzate ospitano popolazioni abbastanza consistenti di Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*), Rondone (*Apus apus*), Balestruccio (*Delichon urbicum*), Storno (*Sturnus vulgaris*), Passera d'Italia (*Passer italiae*). I giardini e le aree verdi intercluse assicurano inoltre la presenza di specie in origine forestali quali il Codiroso (*Phoenicurus phoenicurus*), il Merlo (*Turdus merula*), la Capinera (*Sylvia atricapilla*), il Fringuello (*Fringilla coelebs*) e il Verzellino (*Serinus serinus*).

3.3 LA ROGGIA POLETTO – FLORA E FAUNA

Le acque della roggia Poletto, dapprima formano una serie di rivoli contornati da fitta vegetazione ripariale, poi si uniscono in un sol corso con andamento meandriforme nella campagna circostante per una lunghezza totale di 1700 metri, andando così a creare una serie di pozze ed acquitrini poveri di vegetazione riparia. La roggia Poletto confluisce nel fiume Retrone all'altezza del depuratore comunale di Creazzo.

Il corpo idrico si caratterizza da un corso ancora che si manifesta con sinuosità dell'alveo e diversi diverticoli (polle). Le acque delle due rogge evidenziano nel complesso una buona qualità, nei tratti iniziali. I fattori di maggior rischio si riscontrano soprattutto nella campagna circostante, man mano che ci si avvicina al centro urbano: le acque della roggia Poletto affiancano prima un edificio industriale e ricevono poi i reflui zootecnici di un allevamento posto immediatamente prima della confluenza con il fiume Retrone. In questo contesto la roggia assume un ruolo di semplice collettore d'acqua aggravato anche dalla totale assenza di vegetazione riparia.

La dotazione arboreo - arbustiva appare fortemente ridotta e attualmente localizzata sotto forma di esigui nuclei boscati e di ristrette e spesso discontinue bande lineari, contermini ai principali corsi d'acqua.

Nella parte più a sud si trova invece un piccolo bosco di risorgiva esteso su 2 ettari circa, a 36 metri di quota: si tratta di un piccolo lembo relitto di bosco planiziale parzialmente allagato e ricco di vegetazione igrofila, come descritta in precedenza.

La fauna vertebrata è quella caratteristica degli ambienti agrari più degradati, arricchita tuttavia da alcuni elementi legati da una parte agli ambienti umidi, dall'altra a quelli femorali. La zona, per le sue caratteristiche ambientali, può ospitare varie specie di avifauna, soprattutto nei periodi della migrazione. Si segnala la presenza della Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), Voltolini (*Porzana porzana*), Porciglioni (*Rallus aquaticus*), Aironi cenerini (*Ardea cinerea*), Nitticore (*Nycticorax nycticorax*), del Martin pescatore (*Alcedo atthis*), della Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) e di alcuni

Anatidi (*Anas querquedula*). Numerosi sono pure i fringillidi nidificanti e svernanti. La campagna ospita Alaudidi e Motacillidi e si presta, per la discreta variabilità colturale, alla riproduzione del Fagiano (*Phasianus colchicus*) e della lepore (*Lepus europeus*) (Gruppo Nisoria, 1994).

4. CONSIDERAZIONI FINALI E VALUTAZIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto proposto chiede la *modifica tipologia e settore merceologico di una grande struttura di vendita in forma aggregata in comune di Altavilla Vicentina (Vi)*, proposto da SIAD S.r.l., con sede legale in Contrà Porti n. 21 a Vicenza.
- Il progetto è inserito nel contesto urbano della SR11 e in stretta prossimità della Zona Industriale di Olmo, in comune di Altavilla Vicentina (Vi).
- Il procedimento in atto è quello di Verifica Preliminare Ambientale a seguito della modifica di un progetto già sottoposto a V.I.A. con esito favorevole.
- Viene richiesta una verifica degli impatti su flora e fauna delle aree di risorgiva della Roggia Poletto, come da P.I. vigente.

In base all'analisi delle problematiche pianificatorie emerse, alla tipologia ed ubicazione del progetto e alle caratteristiche della zona delle risorgive della Roggia Poletto, sita ad ovest dell'area di progetto come da immagini riportate nelle pagine precedenti, si valuta che:

- l'area della committente è separata dall'area naturalistica da un importante stabilimento industriale;
- la porzione di progetto più prossima all'area naturalistica era precedentemente occupata da un'attività industriale ed è già stata sottoposta ad interventi di demolizione e bonifica;
- dalle ricerche bibliografiche eseguite risulta che i maggiori fattori di pressione per l'area naturalistica derivano dalle attività agricole contermini alla stessa e alla riduzione della superficie boscata;
- il progetto non prevede di interferire né con il corso d'acqua né sulle superfici boscate né nelle aree contermini; le azioni di cantiere saranno limitate all'area di proprietà e l'operatività del progetto sarà incidente nella medesima area e sulla rete viabile principale;
- la durata del cantiere ha, di sua natura una durata temporanea e transitoria;
- l'approvazione del P.A.T. comunale eliminerà il vincolo presente grazie ad una più precisa definizione della cartografia;
- Il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza sia in fase di cantiere che in fase di operatività garantirà la tutela del sito.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sugli habitat e sulle specie di flora e fauna dell'area delle risorgive della Roggia Poletto.

Vicenza, 4 Novembre 2016

DIETTORE IN SCIENZE NATURALI
ANNALISA
CAPOLUPI